



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



New date.
Same passion.

vinality

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 749 - ore 17:00 - Venerdì 2 Dicembre 2011 - Tiratura: 29001 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Le "testedialkol" invadono il Motorshow a Bologna

Protagonista di iniziative provocatorie e originali per diffondere la cultura del divertimento consapevole tra i giovani, la tribù delle "testedialkol" del progetto Bevi con la Testa di Generazioni Contatti, con testimonial Cesare Prandelli, Cristiano Militello, Massimo Boldi, BandaBardò, Caparezza e tanti altri, non poteva mancare all'evento top dedicato ai motori: il "Motorshow" a Bologna, dove, dal 6 all'8 dicembre, sarà di scena, con la Polizia Stradale, in un divertente test da sottoporre ai visitatori, aiutati dalle "testedialkol" famose. Info: www.testadialkol.it



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Orgoglio agricolo italiano

In tanti dicono che l'agricoltura sarà l'ancora di salvezza in tempi in cui la finanza sta vivendo una profondissima e lunga crisi. E il "Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2011" del Censis lo conferma: tra il 2008 e il 2011 il valore aggiunto in agricoltura è sceso "solo" dello 0,9%, sull'1,5% dei servizi e ben il -13,8 dell'industria. E non solo: l'aggregazione ha portato ad una crescita della dimensione media delle aziende del 44,4% tra il 2000 e il 2010, con un aumento della produttività (+16,7% in più delle giornate lavorate). Che vuol dire più lavoro e ricchezza. E più qualità: l'Italia è il Paese europeo con più prodotti a denominazione, 219, oltre 1 su 5 di tutti quelli dell'Unione Europea. E che trainano anche il turismo nei territori italiani. Insomma, l'Italia è ancora un Paese agricolo, e deve mostrarlo con orgoglio.

Cronaca

Angelini "compra" Bertani

Continua l'espansione di Tenimenti Angelini, "divisione" vitivinicola del gruppo farmaceutico, che ha acquisito la maggioranza della storica griffe dell'Amarone della Valpolicella Bertani (2 milioni di bottiglie all'anno, export in oltre 40 Paesi, e fatturato 2011 previsto in aumento del 15% sul 2010, a 12 milioni di euro), che si aggiunge alle altre cantine del gruppo: Val di Suga a Montalcino, Tenuta Tre Rose a Montepulciano e San Leonino a Castellina in Chianti, Puiatti in Friuli Venezia Giulia, e Collepaglia nelle Marche.



DUCA DI SALAPARUTA
DOVE NASCE L'ECCELLENZA

Primo Piano

Ocm vino, "superpotenza" per la promozione

L'Ocm vino? Uno strumento potentissimo a supporto del vino europeo, e anche italiano, soprattutto per la promozione nei Paesi terzi (extra Ue), misura che assorbe il maggior numero di risorse dopo la ristrutturazione e conversione dei vigneti. E se la dotazione di fondi europei per il 2011, per l'Italia, ad esempio, era di 49,4 milioni per la promozione, nel 2012 sarà di 82,3 milioni, e nel 2013 di 102,1. Una dotazione imponente, e che "l'Italia, una volta tanto, è brava ad utilizzare", spiega a WineNews Silvana Ballotta, a capo di "Business Strategies" di Firenze, studio specializzato nel supporto delle imprese sulle politiche europee e sull'internazionalizzazione, che ha curato tanti progetti, come quello del Consorzio "Le Famiglie del Vino", alla posizione n. 2 della graduatoria nazionale 2011 del Ministero delle Politiche Agricole. Presentare progetti di promozione con l'Ocm, "vuol dire poter fare investimenti importanti in cui si può ottenere un contributo a fondo perduto del 50%. In particolari casi alcune regioni hanno incrementato questa quota con un ulteriore 20%". Si va dalla partecipazione ad eventi alle degustazioni, dai tasting alla pubblicità (anche su Internet), a elementi nuovi come il "charity", legando degustazioni a raccolta fondi per beneficenza, per esempio". Certo, non tutti i progetti proposti sono accettati, e vanno presentati e messi in campo con rigore, perché i paletti delle verifiche sono molto rigidi. A poter beneficiare dei fondi Ocm sono i produttori, ma anche organizzazioni interprofessionali di filiera, organizzazioni professionali che abbiamo come scopo la promozione di prodotti agricoli, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, soggetti pubblici e associazioni temporanee di impresa (Ati) che possono nascere proprio con il fine di rispondere a questo bando. Nel 2010/2011, nel complesso (dati Agea), sono stati approvati 161 progetti, di cui 12 nazionali, per una spesa totale di 87,5 milioni di euro, di cui 42,2 milioni di euro di fondi comunitari e 2,8 di fondi regionali. A livello regionale, invece, le più attive sono state la Toscana (24 programmi di promozione nei Paesi terzi), seguita a ruota da Piemonte (23), e poi da Sicilia (18), Umbria (16), Abruzzo (14), Veneto (13).

Focus

Ocm, istruzioni per l'uso. Parola di esperta

Non è detto che, solo perché i contributi potenziali sono tanti, tutte le imprese del vino siano in grado di utilizzare bene la misura Ocm. "Presentare "aria fritta e priva di contenuti" non paga - spiega Silvana Ballotta (foto) - il valutatore che legge il progetto deve percepire subito la concretezza di quello che si propone di fare, con idee chiare e trasferibili, e con importi richiesti che devono essere sensati e proporzionati al progetto ed ai valori di mercato. L'idea progettuale, non deve lasciare spazio al "tanto a questo poi ci pensiamo". Un messaggio chiaro, anche in vista del prossimo bando, che dovrebbe aprirsi tra gennaio e febbraio 2012. "I produttori più grandi devono far da traino ai più piccoli - spiega Ballotta - che, a volte, da soli, non ce la fanno o fanno fatica. Fare internazionalizzazione vuol dire saper valutare i mercati in tutta la loro complessità. Il mondo del vino ha bisogno di terziario avanzato, perché vive un momento di sfida: il produttore che guarda avanti ragiona su come da prodotto agricolo, il vino deve diventare "fashion". E soprattutto le cantine medio-piccole, che sono la stragrande maggioranza in Italia, in questo percorso hanno bisogno di esser prese un po' per mano".



Wine & Food

500 anni di bontà, Modena festeggia il cotechino e lo zampone

Mentre i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia volgono al termine, i protagonisti della gastronomia natalizia, lo zampone ed il cotechino, di anni ne compiono ben 500. Modena, all'epoca, era la Capitale del Ducato, governato dal duca Cesare: oggi, la città emiliana sarà il teatro di una girandola di avvenimenti che, il 3 e 4 dicembre, animerà il centro storico. A tenere banco, lo show cooking di Massimo Bottura, lo chef più premiato d'Italia, e poi degustazioni, il mercato enogastronomico e l'immane "Superzampone", la festa dello zampone più grande del mondo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino italiano punta forte sull'estero ma, in controtendenza rispetto agli altri grandi player, una delle aziende simbolo della viticoltura toscana, Ruffino, fa registrare una crescita sul

mercato interno "del 4-5% nel 2011, in linea con tutti gli altri mercati del mondo", come racconta a Winenews il nuovo amministratore delegato Sandro Sartor.

